



Konstantin (Kirill) Michailovic Simonov (1915-1979)

dal NOTIZIARIO U.N.I.R.R. (Unione Nazionale Italiani di Roma)
 agosto - marzo 2011 -

Aspettami ed io tornerò

Aspettami ed io tornerò,
 ma aspettami con tutte le tue forze.
 Aspettami quando le gialle piogge
 ti ispirano tristezza,
 aspettami quando infuria la tormenta,
 aspettami quando c'è caldo,
 quando più non si aspettano gli altri,
 obliando tutto ciò che accadde ieri.
 Aspettami quando da luoghi lontani
 non giungeranno mie lettere,
 aspettami quando ne avranno abbastanza
 tutti quelli che aspettano con te.

Aspettami ed io tornerò,
 non augurare del bene
 a tutti coloro che sanno a memoria
 che è tempo di dimenticare.
 Credano pure mio figlio e mia madre
 che io non sono più,
 gli amici si stanchino di aspettare
 e, stretti intorno al fuoco,
 bevano vino amaro
 in memoria dell'anima mia.....
 aspettami. E non t'affrettare
 a bere insieme con loro.

Aspettami ed io tornerò
 a onta di tutte le morti.
 E colui che ormai non mi aspettava,
 dica che ho avuto fortuna.
 Chi non aspettò non può capire
 come tu mi abbia salvato
 in mezzo al fuoco
 con la tua attesa.
 Solo noi due conosceremo
 come io sia sopravvissuto:
 tu hai saputo aspettare semplicemente
 come nessun altro.

Жди меня, и я вернусь

Жди меня, и я вернусь.
 Только очень жди,
 жди, когда наводят грусть
 желтые дожди,
 жди, когда снега метут,
 жди, когда жара,
 жди, когда других не ждут,
 позабыв вчера.
 Жди, когда из дальних мест
 писем не придет,
 жди, когда уж надоест
 всем, кто вместе ждет.

Жди меня, и я вернусь,
 не желай добра
 всем, кто знает наизусть,
 что забыть пора.
 Пусть поверят сын и мать
 в то, что нет меня,
 пусть друзья устанут ждать,
 сядут у огня,
 выпьют горькое вино
 на помин души...
 Жди. И с ними заводно
 выпить не спешь.

Жди меня, и я вернусь,
 всем смертям назло.
 Кто не ждал меня, тот пусть
 скажет: - повезло.
 Не понять, не ждавшим им,
 как среди огня
 ожидаем своим
 ты спасла меня.
 Как я выжил, будем знать
 только мы с тобой, -
 просто ты умела ждать,
 как никто другой.

- il cuore umano è uguale in qualsiasi divisa -

Scrittore e politico russo, nato a San Pietroburgo il 28 novembre 1915 e morto a Mosca il 28 agosto 1979.

Esordì come poeta nel 1937, iniziando con successo l'attività di drammaturgo. Ampia notorietà gli procurarono, durante la seconda guerra mondiale, le sue poesie d'amore e, successivamente, il romanzo "I giorni e le notti" del 1944, tradotto in tutto il mondo, in cui celebra la difesa

di Stalingrado. Autore di numerosi drammi, raccolte in versi, fra le sue opere spiccano i libri e le corrispondenze di guerra dai vari fronti, sulle esperienze personali durante questi periodi, dalla seconda guerra mondiale stessa fino a del Vietnam.

(ricerca di Ferdinando)